

Verbania, 26 agosto 2023

Comunicato stampa

Seconda tappa in Piemonte per la Carovana dei Ghiacciai di Legambiente

Il Ghiacciaio del Belvedere è un hot-spot nell'hot-spot delle Alpi: la sua superficie dagli anni 50 ad oggi si è ridotta del 20% e ha perso fino a circa 60 metri di spessore negli ultimi 10 anni (pari ad un edificio di 20 piani)

Preoccupa la crescente instabilità dell'intera area e l'ingente quantità di acqua in circolo nel sistema glaciale per effetto delle temperature record

I risultati del monitoraggio presentati oggi in conferenza stampa a Verbania

Sull'emorragia dei giganti bianchi anche il video-messaggio del testimonial della campagna lo scrittore Paolo Cognetti

Legambiente: "La crescente instabilità ci dimostra che non c'è più tempo da perdere. Bisogna che il Governo proceda speditamente con l'approvazione del PNACC e che le istituzioni locali sviluppino strategie di adattamento per ridurre il rischio e un nuovo approccio nell'uso del suolo, evitando di costruire dove non è necessario"

Link a foto e video: [clicca qui](#)

Il Ghiacciaio del Belvedere, il più grande ghiacciaio piemontese per estensione e, dopo il Miage, il secondo ghiacciaio coperto di detrito d'Italia, registra dagli anni 50 ad oggi una perdita di superficie di circa il 20%. Drammatica la perdita di volume: si rileva un abbassamento della superficie glaciale fino a 60 metri negli ultimi dieci anni (pari ad un edificio di 20 piani).

Le temperature record che hanno portato, solo qualche giorno fa, lo zero termico della stazione di radiosondaggio Novara Cameri a raggiungere a 5.328 metri di altezza, possono acuire gli effetti della crisi climatica in atto che negli ultimi 20 anni. In questo contesto, **la parete Est del Monte Rosa ha subito trasformazioni drammatiche**, sia per quanto riguarda la copertura glaciale, sia per quanto riguarda la sua stabilità in generale. Ciò ne ha **compromesso la frequentazione alpinistica, soprattutto nella stagione estiva**. Anche **le morene si stanno destabilizzando** creando **seri problemi alla rete escursionistica**: il Sentiero Natura non è più raggiungibile dall'arrivo della seggiovia del Belvedere, mentre il sentiero di accessi al Rifugio Zamboni richiede continua manutenzione.

Inoltre, altri **fenomeni di instabilità sono legati alla presenza o alla formazione di laghi glaciali**. Il bacino del Belvedere ha alle spalle una lunga storia di dissesti, anche di notevole intensità, dovuti alla presenza o all'accumulo - più o meno rapido ed improvviso - di volumi d'acqua che hanno ceduto in diverse fasi, distruggendo campi agricoli, impianti di risalita e piste da sci. **A destare preoccupazione è il Lago delle Locce**: le morene che lo contengono, per via del forte abbassamento che sta subendo il Ghiacciaio del Belvedere e dei fenomeni franosi ed erosivi, stanno diventando instabili e si stanno assottigliando, con il rischio - anche in questo caso - che si verifichi un cedimento a cui seguirebbe un "effetto diga" che minaccerebbe le zone abitate.

Questi, in estrema sintesi, i risultati delle rilevazioni **sul Ghiacciaio del Belvedere, in Piemonte, nella seconda tappa** della **IV edizione di Carovana dei Ghiacciai**, la campagna internazionale promossa da Legambiente con la partnership scientifica del Comitato Glaciologico Italiano (CGI), in collaborazione con Allianz Foundation, con partner principale FRoSTA, partner sostenitori Sammontana e Seiko e

partner tecnico Ephoto. Che quest'anno assume una dimensione internazionale, grazie alla collaborazione con CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi) con ben due delle sei tappe localizzate in Austria e Svizzera, allo scopo di costruire nuove alleanze attraverso uno scambio con il mondo della ricerca europeo ma anche con i cittadini e le istituzioni locali. Un viaggio attraverso l'alta quota che dal 20 agosto al 10 settembre monitorerà il drammatico ritiro dei ghiacciai a causa della crisi climatica.

I risultati presentati questa mattina in conferenza stampa a Verbania presso il Grand Hotel Majestic. Alla presenza di: Marco Giardino, vicepresidente Comitato Glaciologico Italiano e Università di Torino; Marta Chiarle, ricercatrice CNR-IRPI e CGI, Massimiliano Caligara, presidente circolo Legambiente "Amici del Lago"; Alessio Salandin, ARPA Piemonte; Raffaele Allevi, Assessore Comune di Verbania. Con l'introduzione e moderazione di Vanda Bonardo, Responsabile nazionale Alpi Legambiente e presidente CIPRA Italia.

“Il Ghiacciaio del Belvedere rappresenta l'hot-spot nell'hot-spot delle Alpi – dichiara **Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente e presidente CIPRA Italia** –. Un esempio per eccellenza dell'aumento della fragilità dell'alta quota e del maggior rischio per effetto dei cambiamenti climatici. La sua instabilità ci dimostra che non c'è più tempo da perdere. Per questo continuiamo a chiedere al Governo l'approvazione del PNACC in tempi brevi e alle istituzioni locali strategie di adattamento su scala regionale e locale per ridurre il rischio, con un nuovo approccio nell'uso del suolo, evitando di costruire dove non è necessario.”

Il Ghiacciaio del Belvedere è una lingua valliva con un'area di 4,2 km² e una lunghezza di 5,8 km, situata sul versante est del Monte Rosa e alimentata dalle valanghe e dalle masse glaciali confluenti del versante: il Ghiacciaio delle Locce Nord, il Ghiacciaio del Monte Rosa, il Ghiacciaio Nordend e quello del Piccolo Fillar. Di questi quattro ghiacciai solo quello del Monte Rosa è ancora in contatto con la lingua valliva, mentre tutte le altre fronti si sono ritirate a quote ben superiori.

“Abbiamo osservato una perdita di volume preoccupante e fenomeni di instabilità che richiedono un'attenzione urgente – commenta **Marco Giardino, vicepresidente del Comitato Glaciologico Italiano e docente dell'Università di Torino**. “Particolare attenzione va posta alla situazione delle morene che si deformano per la riduzione dello spessore del ghiacciaio del Belvedere. È inoltre importante monitorare la formazione di masse d'acqua sulla superficie del ghiacciaio, poiché, in caso di formazione di laghi di dimensioni importanti, potrebbero verificarsi piene glaciali improvvise, in grado di raggiungere il fondovalle. Come successo in passato con la famosa emergenza del “Lago Effimero”, il cui possibile svuotamento improvviso ha minacciato l'abitato di Macugnaga nel 2002-2003, determinando l'attivazione di un'imponente operazione di protezione civile”.

I monitoraggi sono stati realizzati dal Comitato Glaciologico Italiano in collaborazione con Legambiente. Ne hanno preso parte: Marta Chiarle, CNR-IRPI; Marco Giardino, vicepresidente Comitato Glaciologico Italiano; Alessio Salandin, ARPA Piemonte. Alla tappa hanno preso parte, tra gli altri, l'artista berlinese e testimonial della campagna, Theresa Schubert ed è stata un'occasione per promuovere la “Carta di Budoia per l'adattamento locale ai cambiamenti climatici”, dichiarazione volontaria dei comuni alpini promossa dalla Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi e dal Network di comuni Alleanza nelle Alpi in Italia che ha l'obiettivo di fare delle Alpi un territorio esemplare nel settore della prevenzione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.



LEGAMBIENTE



La prossima tappa. Dal 26 al 30 agosto la Carovana dei ghiacciai 2023 si sposterà in Lombardia, al Ghiacciaio di Dosdè, per la sua terza tappa. Il 26 agosto presso l'Ostello del Monte Barro di Galbiate (LC) previsto l'incontro con i giovani attivisti dal titolo *"La crisi climatica cambia la montagna"*. Il 27 agosto a Sernio (SO) in programma workshop non formali con i giovani sui temi del turismo montano, ghiacciai e crisi climatica. Il 28 agosto incontro con gli amministratori locali dal titolo *"La carta di Budoia per l'adattamento ai cambiamenti climatici: un impegno a favore del clima"* presso la Sala del Consiglio Comunale di Tirano (SO) alla partecipazione di Franco Spada, sindaco di Tirano; Barbara Meggetto, presidente Legambiente Lombardia. Modera Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi Legambiente, presidente CIPRA Italia. Il 29 agosto escursione lungo il sentiero glaciologico "Nangeroni Bellotti" con il glaciologo Andrea Toffaletti, poi salita al ghiacciaio di Dosdè, con il monitoraggio e osservazione delle morfologie glaciali a cura di Andrea Toffaletti, Servizio Glaciologico Lombardo; Valter Maggi, Claudio Smiraglia e Marco Giardino, Comitato Glaciologico Italiano; a seguire "Saluto al ghiacciaio", omaggio alla bellezza e al prezioso servizio che svolgono i ghiacciai con Martin Mayes, suonatore di corno alpino e Flash mob per una Nevediversa. Infine, la tappa terminerà il 30 agosto con la conferenza stampa di presentazione dei dati a Sondrio. Per iscriversi:[link](https://www.legambiente.it) e mandare accredito a carovanadeighiacciai@legambiente.it.

In soccorso dei giganti bianchi. Fare di tutto per contrastare la crisi climatica è un dono che facciamo alle future generazioni, che erediteranno gli effetti delle nostre scelte. Per sostenere le attività di Legambiente sui cambiamenti climatici visita la pagina [sostieni.legambiente.it/carovana-ghiacciai](https://www.legambiente.it/carovana-ghiacciai). Con un piccolo contributo sosterrai la campagna internazionale Carovana dei Ghiacciai, le attività dell'Osservatorio sull'impatto dei mutamenti climatici e le mobilitazioni contro la crisi climatica e i nemici del clima per ottenere cambiamenti concreti dalle istituzioni.

Dettagli stampa. Per seguire le tappe (sia le escursioni che le conferenze stampa) i giornalisti interessati dovranno accreditarsi a carovanadeighiacciai@legambiente.it e compilare il modulo online indicato per ogni tappa.

Per utilizzo e pubblicazione delle foto/video, va utilizzato obbligatoriamente il credit.

L'iniziativa rientra nel progetto Life ClimAction, promosso da Legambiente e knowledge partner Enel Foundation, per diffondere i temi dell'Agenda 2030 dell'ONU, del Patto Europeo per il Clima e del Green New Deal. L'incontro rappresenta la quindicesima tappa della Carovana per il Clima che ha l'obiettivo di informare e rendere protagonista tutta la comunità nella lotta ai cambiamenti climatici".

Ufficio Stampa Carovana dei Ghiacciai 2023

Ilenia De Simone | +39 371 5962334 | carovanadeighiacciai@legambiente.it

Segui la Carovana anche sui social:

[Facebook](#) | [Instagram](#) | [Twitter](#) | [YouTube](#)

<https://www.legambiente.it/carovana-dei-ghiacciai/>



UN PROGETTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PARTNER SCIENTIFICO



PARTNER PRINCIPALE



PARTNER SOSTENITORE



PARTNER TECNICO

